

“Com’è profondo il mare” *Lucio Dalla in jazz*

1



Anna Maria Castelli - voce
Simone Guiducci - chitarra
Achille Succi – clarinetto e sax
Fausto Beccalossi – fisarmonica

Lucio Dalla, il cantante
Lucio Dalla, il compositore
Lucio Dalla il pianista, il clarinettista, il sassofonista...
Lucio Dalla il poeta
Lucio Dalla il capocomico
Lucio Dalla il regista teatrale
Lucio Dalla e ...

...quasi 50 anni di musica italiana d'autore, considerato che il primo 45 giri di Lucio risale al 1964. Presentare su un palco il mito di Lucio Dalla senza banalizzare l'istrione, senza mortificare il poeta, senza umiliare la straordinaria caratura musicale e, soprattutto, senza ferire lo spirito ingenuo di quest'uomo e artista, è una sfida che richiede audacia, preparazione e senza dubbio un pizzico di saggia pazzia.

Per raccogliere questa sfida **Anna Maria Castelli** riunisce sapientemente intorno alla sua figura di interprete musicisti di primo piano della scena jazzistica nazionale ed internazionale come il chitarrista **Simone Guiducci**, il clarinettista e sassofonista **Achille Succi** e il fisarmonicista **Fausto Beccalossi**. Moltiplicando i rimandi musicali, che vanno dal jazz alla canzone d'autore (quegli stessi che hanno fatto del suo CD dedicato ai cantautori della "scuola genovese" una delle più interessanti produzioni discografiche e che le è valsa l'*Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana* conferitale dal Presidente Giorgio Napolitano per meriti artistici), tra frammenti poetici e teatrali e abbandoni alla grande melodia italiana di cui Dalla rimane uno dei maggiori interpreti e caposcuola al fianco di Domenico Modugno e Gino Paoli costruisce, ancora una volta, un caleidoscopio di musiche colte e popolari che Lucio, con il suo spirito avventuroso, avrebbe sicuramente apprezzato!

Tutte le migliori canzoni come *Quale allegria*, *Anna e Marco*, *Cosa sarà*, *Tango*, *Futura*, solo per citarne alcune, rilette e reinterpretate dalla voce assolutamente "sui generis" di Anna Maria Castelli che, con una cultura musicale intimamente legata allo spirito del tango di Gardel come alla canzone d'autore di Leo Ferré e al jazz di Chet Baker, proprio all'interno delle sfide più difficili quali il teatro-canzone e la canzone d'autore italiana ha dato prova di originalità assoluta, di una cifra personale unica nel panorama internazionale.

Simone Guiducci



Il chitarrista e compositore torinese Simone Guiducci, è considerato uno dei personaggi di spicco della scena jazzistica italiana, con collaborazioni discografiche e concertistiche di risonanza internazionale. Influenzato dalla poetica di Django Reinhardt come dalla psichedelia rock-blues di Jimi Hendrix, e profondamente legato alla creatività folk-prog dei primi anni '70, Simone Guiducci ha messo a frutto le esperienze al fianco di Paolo Fresu, Gianluigi Trovesi, Enrico Rava, dando vita nel 1995 al proprio progetto solistico "GRAMELOT" inaugurando una originale strada di dialogo creativo fra folk e jazz e lavorando (in concerto e su disco) con personaggi straordinari come Ralph

Alessi, Erik Friedlander, Chris Speed, Don Byron, Kenny Wheeler, Eberhard Weber. Simone Guiducci ha all'attivo oltre 20 incisioni, fra produzioni come leader e partecipazioni come sideman; fra queste spiccano i dischi incisi per l'etichetta Felmay : CANTADOR (2000), disco

del debutto a capo del quintetto GRAMELOT con Achille Succi, Fausto Beccalossi, Salvatore Maggiore e Roberto Dani; CHORALE (2002) a cui hanno collaborato ospiti come il trombettista Ralph Alessi ed il violoncellista Erik Friedlander; DANCIN' ROOTS (2004), a cui hanno preso parte il clarinetista Don Byron, il pianista Andy Milne ed il trombettista Ralph Alessi, e STORIE DI FIUME (2006). Di recente uscita (2012) il nuovo lavoro con il "Gamelot": il disco, intitolato THAT'S ALL FOLKS, vede ancora la partecipazione come guest del trombettista Ralph Alessi. Nel corso degli ultimi 15 anni si è esibito, oltre che nei maggiori festivals jazz italiani (con ben 7 partecipazioni al prestigioso Clusone Jazz), in teatri e rassegne in giro per il mondo: Tokyo, Vancouver, Buenos Aires, Rio de Janeiro, Mosca, Kyoto, Sao Paulo, Caracas, Quito, Lima, Città del Messico.

3

Fausto Beccalossi

Nato a Castenedolo (Brescia) nel 1967, inizia molto giovane lo studio della fisarmonica cromatica, con lo stile classico, e della tromba presso il Conservatorio Statale di Brescia. Nel '97 inizia la carriera professionistica come membro stabile del Gamelot Ensemble di Simone Guiducci, del Guido Bombardieri Quartet e del Nuevo Tango Ensemble. Negli anni seguenti, Beccalossi ha collaborato e registrato con alcuni fra i migliori musicisti dell'area italiana e internazionale: Kenny Wheeler, Sandro Gibellini, Gabriele Mirabassi, Enrico Rava, Mauro Negri, Kyle Gregory. Nel 1999 viene chiamato dal clarinetista Gianluigi Trovesi a collaborare col suo ensemble in tour internazionali. Nel 2002 Lito Epumer, uno dei migliori chitarristi argentini, lo invita a registrare col suo quartetto, il CD "Nehuen" a Buenos Aires. Con il Gamelot Ensemble di Guiducci a partire dal 2000, incide 4 dischi e collabora con Ralph Alessi, Don Byron, Erik Friedlander, Chris Speed, Maria Pia De Vito. Durante gli ultimi 15 anni, l'attività di Fausto Beccalossi diviene sempre più frenetica e prestigiosa; infatti, oltre che



collaborare con il cantante sardo Andrea Parodi, la cantante croata Tamara Obrovac ed il sassofonista rumeno Nicolas Simion, registra due lavori con un proprio trio "Ammentos" (con Peo Alfonsi e Salvatore Maggiore). Intorno al 2008, un momento importante nella carriera del fisarmonicista bresciano: entra nella band del chitarrista californiano Al Di Meola, con il quale per i 6 anni seguenti, si esibisce nei maggiori festival jazz mondiali, in Australia, Giappone, Usa ed Europa. Prende anche parte come membro del World Sinfonia di Al di Meola alla registrazione del Cd "Pursuit Of Radical Rhapsody" (2011) del chitarrista americano, al fianco di Peter Erskine, Gonzalo Rubalcaba e Mino Cinelu. Nel 2012 pubblica il proprio primo disco di fisarmonica solista, intitolato "My Time", che viene presentato live in anteprima al Festival di Clusone Jazz.

Achille Succi



Sassofonista, clarinettista e compositore nato a Modena nel 1971, è considerato fra i massimi specialisti italiani delle ance, sassofoni e clarinetti. Prevalentemente autodidatta, si è perfezionato a Siena Jazz e ai Masterclass tenuti da D.Liebman, oltre ad avere ottenuto numerose borse di studio che gli hanno dato la possibilità di frequentare il Berklee College of Music e il conservatorio ritmico di Copenhagen. Achille Succi prende parte a numerosi progetti speciali, tra i quali occorre ricordare l' "Othello Suite"

di Uri Caine, "Circulez!" di Louis Sclavis, "Belcanto" di Ettore Fioravanti, "Gamelot ensemble" di Simone Guiducci, "Urban Raga" di Paolino Dalla Porta, "Nexus" di T. Tononi e D. Cavallanti, Pierre Dorge e la sua "New Jungle Orchestra", Garrison Fewell e la sua "Variable Sound Density Orchestra", "Tryptique" con Umberto Petrin e Giovanni Falzone, "Gallo & the roosters" di Danilo Gallo, "Tirodarco", "P.Centauro Orchestra" di Giorgio Gaslini e "Eleven" di Franco D'Andrea. Anche sul piano della canzone d'autore, va ricordato che Succi è stato per oltre dieci anni, su dischi ed in tour, al fianco di Vinicio Capossela e collaborato con John De Leo. Dal 2001 figura tra il corpo docente dei prestigiosi seminari estivi di SienaJazz.